



Settore Cultura Turismo e Politiche Educative - Servizio Infanzia e Servizi Educativi Integrativi

RELAZIONE TECNICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE "LO SCARABOCCHIO" ANNI EDUCATIVI 2017/2018 e 2018/2019

In data 31/07/2017 scadrà il contratto rep. n. 447 del 10/07/2014 avente ad oggetto il servizio di gestione del nido d'infanzia comunale "Lo Scarabocchio", per il periodo 1/1/2014 al 31/12/2016 prorogato per sette mesi.

Rilevato che la gestione esternalizzata del nido già avviata da tempo, ha dato risultati soddisfacenti, in termini qualitativi e di contenimento dei costi, si ritiene opportuno procedere con un nuovo affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia "Lo Scarabocchio" ad un soggetto esterno.

In considerazione della tipologia di servizio, si provvederà alla scelta del contraente in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R.19/1/2016 "Servizi educativi per la Prima Infanzia. Abrogazione della L.R. Del 10 gennaio 2000", il servizio verrà affidato all'offerente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai parametri tecnico – qualitativi (quali la qualità del progetto pedagogico, le modalità di gestione, il rapporto numerico tra personale e bambini, l'offerta di attrezzature e di prezzo).

A questo scopo, si evidenzia che il nido d'infanzia "Lo Scarabocchio" - sito in via Kennedy, 4, attualmente è organizzato per sezioni, per una ricettività massima di 40 posti bambino di età compresa tra 3 e 36 mesi, così indicativamente articolate: sezione lattanti da 10 posti/bambino e una o più sezioni per semidivezzi e divezzi per gruppi di età dai 13 mesi ai 36 mesi. La suddetta composizione per fasce di età riguarda un assetto ipotetico per il massimo della capienza disponibile del nido.

Il Committente, in presenza di richiesta da parte dell'utenza, si riserva di trasformare alcuni dei posti a tempo pieno in posti ad orario part-time e viceversa.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 17,30 dal 1 Settembre al 31 Luglio, con esclusione delle festività di rilevanza nazionale e delle vacanze natalizie e pasquali previste dal calendario scolastico regionale.

E' previsto l'uso flessibile del servizio con tipologia -Tempo Pieno – Tempo Parziale con pasto – Tempo Parziale senza pasto- secondo le modalità e i criteri descritti nel vigente regolamento di gestione.

E' inoltre consentito al gestore la proposizione agli utenti di servizi ulteriori quali l'apertura estiva nel mese di Agosto, il prolungamento dell'orario giornaliero, ecc. previo pagamento di quote specifiche, con gestione diretta del gestore nei confronti degli utenti.

A fronte della composizione del nido sopra descritta è prevista la presenza di n. 6 educatori e n. 2 ausiliari.

Il servizio di ristorazione è assicurato, per i bambini oltre l'anno di vita, tramite la fornitura dei pranzi e delle merende pomeridiane da parte del gestore del servizio di ristorazione scolastica comunale secondo le specifiche tabelle di menù predisposti dal servizio dietetico scolastico e con le modalità previste nello specifico contratto di servizio.

Il gestore del servizio di ristorazione scolastica comunale assicura inoltre la fornitura dei brodi e degli alimenti frullati necessari per i bambini al di sotto dell'anno secondo quanto predisposto dal servizio dietetico.

Il gestore del nido d'infanzia dovrà invece fornire direttamente, per i bambini al di sotto dell'anno, acqua oligominerale, latte, pappe, pastine, omogeneizzati, liofilizzati, elementi dietetici specifici segnalati dagli utenti, non previsti nelle tabelle di menù predisposte dal servizio dietetico scolastico.

Supponendo di conservare la medesima organizzazione del servizio fin qui adottata, in ragione dei risultati soddisfacenti ottenuti, si è provveduto a definire l'importo da porre a base d'asta avendo a riferimento:

- il profilo del costo del personale, utilizzando le tabelle del costo orario medio elaborate dal Ministero del lavoro sulla base del CCNL delle cooperative sociali, con riferimento alla Provincia di Ravenna;
- il profilo delle spese per utenze, manutenzioni, alimenti, materiali di consumo;
- gli oneri gestionali
- oneri della sicurezza.

La tabella analitica a tal fine elaborata, acquisita al fascicolo dell'istruttoria, evidenzia una risultanza finale per la definizione della base d'asta per la gara pari a € 673,00 + IVA mensili a bambino per ogni utente iscritto a tempo pieno e con una riduzione del 27% per ogni iscritto a tempo parziale, per un totale, riferito alla intera capienza del nido (n. 40 bambini iscritti a tempo pieno) e al periodo di apertura annuale del nido (11 mesi), di € 296.674,24

annui, comprensivi di annui € 554,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, I.V.A. esclusa e di € 593.348,48 di cui € 1.108,48 per oneri della sicurezza, I.V.A. esclusa, per l'intero periodo contrattuale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 comma 15 del Dlgs 50/2016 si individua quale spese per la mano d'opera complessiva per l'intero periodo contrattuale la somma di € 540.525,6.

Inoltre, poiché negli ultimi anni si è registrata una tendenza al calo delle iscrizioni al nido d'infanzia che produce situazioni di non completa copertura dei posti disponibili, si ritiene più adeguato adottare una modalità di determinazione del corrispettivo basata sul numero di bambini effettivamente iscritti.

Si rileva che il servizio educativo non è suddivisibile in lotti poiché si tratta di un'unica struttura suddivisa in sezioni in base all'età dei bambini, ma da gestire unitariamente sulla base di un unico progetto pedagogico. Così pure è da escludersi la possibilità di suddivisione in lotti relativamente a servizi generali quali l'attività di pulizia e di guardaroba sia per la organizzazione degli spazi della struttura, strettamente connessi ed integrati che impedirebbero anche la separazione delle utenze, sia in quanto si ritiene che il metodo del lavoro di gruppo, il principio della collegialità ed il pieno ed integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori, affermati dalla normativa regionale a garanzia della migliore qualità del servizio, possano essere meglio assicurati da una gestione in forma unitaria, sia infine perché, data la esiguità degli spazi da pulire, si ritiene che l'Amministrazione abbia maggiori possibilità di ottenere un'offerta complessivamente più conveniente attraverso un affidamento unitario che consente la razionalizzazione di cui sopra.

Faenza, 29/06/2017

Il Responsabile del Servizio infanzia
e Servizi educativi integrativi

Cristina Santandrea